



**Programma di  
Sviluppo Rurale**  
dell'Emilia-Romagna  
2014-2020



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



**Regione Emilia-Romagna**

L'Europa investe nelle zone rurali

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**P.S.R. 2014-2020  
MISURA 16  
TIPO OPERAZIONE 16.8.01**

**DOMANDA n. 5157224**

**Piano di gestione forestale  
dei Beni Silvo-pastorali del  
CONSORZIO FORESTALE  
“OASI DEI GHERARDI”**

**in Comune di Albareto e Borgo Val di Taro (PR)**

**per il periodo 2023-2037**

**Il Tecnico**

*Miriam Taburoni*

---

**(Dr. For. Miriam Taburoni)**

**Piano di gestione forestale  
dei Beni Silvo-pastorali del  
CONSORZIO FORESTALE  
“OASI DEI GHERARDI”**

**in Comune di Albareto e Borgo Val di Taro (PR)**

**per il periodo 2023-2037**

**RELAZIONE TECNICA**

**Il Tecnico**

*Miriam Taburoni*

A circular professional seal for Dr. For. Miriam Taburoni. The outer ring contains the text "Ordine Dottori Agronomi - Dottori Forestali" at the top and "PARMA" at the bottom. The inner circle contains the text "Dott. TABURONI MIRIAM n. 163 ALBO".

---

**(Dr. For. Miriam Taburoni)**

## Indice del Piano

1	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	pag.	1
1.1	Inquadramento geo-oro-idrografico ed amministrativo	pag.	1
1.2	Tipo di proprietà vincoli, servitù e pianificazione vigente	pag.	3
1.3	Storia del complesso assestamentale e del suo uso	pag.	6
1.4	Caratteristiche climatiche	pag.	8
1.5	Aspetti geopedologici	pag.	10
1.6	La vegetazione	pag.	15
1.7	Inquadramento faunistico	pag.	19
1.8	Strutture e infrastrutture	pag.	22
1.9	Ruolo del complesso assestamentale nell'economia della zona	pag.	22
1.10	La certificazione forestale e i crediti di sostenibilità	pag.	23
2	PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO ASSESTAMENTALE	pag.	25
2.1	Ripartizione della superficie in qualità di coltura	pag.	25
2.2	Analisi dei criteri di gestione attuati	pag.	27
2.3	Obiettivi generali dell'assestamento ed indirizzi colturali	pag.	28
2.4	La viabilità forestale: stato attuale e indirizzi di gestione	pag.	31
2.5	Stima economica della spesa per gli interventi	pag.	36
3	COMPARTIMENTAZIONE E RILIEVI	pag.	38
3.1	Rilievo topografico e formazione del particellare	pag.	38
3.2	Rilievo del particellare e formazione delle classi economiche	pag.	40
3.3	Rilievo dendroauxometrico del soprassuolo arboreo	pag.	43
4	PIANIFICAZIONE ASSESTAMENTALE DELLA FORESTA	pag.	47
4.C	Assestamento della compresa - C - boschi cedui a regime	pag.	47
4.C.1	Informazioni generali sulla compresa	pag.	47
4.C.2	Analisi dei tipi fisionomici presenti	pag.	49
4.C.3	Modello di normalità e calcolo della ripresa	pag.	51
4.F	Assestamento della compresa - F - fustaie	pag.	52
4.F.1	Informazioni generali sulla compresa	pag.	52
4.F.2	Analisi dei tipi fisionomici presenti	pag.	54
4.F.3	Modello di normalità e calcolo della ripresa	pag.	61

4.P	Assestamento della compresa - P - boschi di protezione e di tutela naturalistico-paesaggistica	pag.	68
4.P.1	Informazioni generali sulla compresa	pag.	68
4.P.2	Analisi dei tipi fisionomici presenti	pag.	69
4.P.3	Modalità di gestione	pag.	71
4.E	Assestamento della compresa - E - aree agricole	pag.	74
4.E.1	Informazioni generali sulla compresa	pag.	74
5	PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE	pag.	77
5.1	Descrizioni particellari e prescrizioni di intervento	pag.	77
5.2	Variazioni rispetto al particellare del precedente piano di assestamento	pag.	122
6	PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE COMPRESSE	pag.	124
6.C	Prospetti riepilogativi della compresa - C - boschi cedui a regime	pag.	124
6.F	Prospetti riepilogativi della compresa - F - fustaie	pag.	125
6.P	Prospetti riepilogativi della compresa - P - boschi di protezione e di tutela naturalistico-paesaggistica	pag.	128
6.E	Prospetti riepilogativi della compresa	pag.	129
7	PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELL'INTERO COMPLESSO ASSESTAMENTALE	pag.	130
7.1	Prospetto generale delle superfici	pag.	130
7.2	Prospetto generale dei caratteri dendro-crono-auxometrici	pag.	132
7.3	Prospetto storico della gestione trascorsa	pag.	134
8	PROGRAMMI DI GESTIONE	pag.	136
8.1.C	Piano degli interventi previsti nella classe economica - C -	pag.	136
8.1.F	Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -	pag.	137
8.1.P	Piano degli interventi previsti nella classe economica - P -	pag.	141
8.1.E	Piano degli interventi previsti nella classe economica - E -	pag.	143
9	STUDIO DI INCIDENZA DELLA ZSC IT 4020026 "BOSCHI DEI GHIRARDI"	pag.	144
9.1	Relazione tecnica descrittiva degli interventi	pag.	144
9.1.1	Tipologia, dimensioni degli interventi previsti ed aree interessate	pag.	144
9.1.2	Tempi e periodicità delle attività previste	pag.	148
9.1.3	Complementarietà con altri piani e progetti	pag.	148
9.2	Relazione tecnica descrittiva della ZSC IT 4020026 "Boschi dei Ghirardi"	pag.	148
9.2.1	Descrizione del sito Natura 2000	pag.	148

9.2.2	Presenza di habitat e di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area d'intervento	pag.	151
9.2.3	Presenza di elementi naturali, connessioni ecologiche e aree protette nell'area d'intervento	pag.	154
9.3	Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale	pag.	155
9.3.1	Uso di risorse naturali	pag.	155
9.3.2	Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio	pag.	156
9.3.3	Fattori d'inquinamento, di disturbo ambientale e rischio di incendio	pag.	157
9.4	Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano	pag.	157
9.4.1	Rapporto tra opere/attività previste e connessioni ecologiche presenti nel sito	pag.	157
9.4.2	Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nel sito	pag.	158
9.4.3	Rapporto tra opere/attività previste e specie animali e vegetali d'interesse comunitario presenti nel sito	pag.	160
9.5	Conclusioni	pag.	163

Si ringrazia **Guido Sardella** (Coordinatore WWF della Riserva Naturale Regionale dei "Ghirardi") per la disponibile collaborazione prestata.

## CAPITOLO 8 PROGRAMMI DI GESTIONE

### 8.1.C Piano degli interventi previsti nella compresa - C -

Nell'ambito della compresa C, nel periodo di validità del piano, non vengono previsti interventi di utilizzazione a taglio raso matricinato dei boschi cedui che ne fanno parte in quanto i proprietari preferiscono proseguire nell'azione di miglioramento dei loro beni e di valorizzazione naturalistica e paesaggistica del loro territorio.

All'interno della compresa C vengono previsti interventi di tipo naturalistico nei cedui misti di querce e castagno finalizzati alla salvaguardia delle grosse e vetuste piante di castagno presenti.

L'intervento verrà realizzato all'interno della particella 4 nel corso del primo quinquennio di validità del piano; non vengono forniti dati relativi alla superficie in quanto si tratta di operazioni colturali localizzate da realizzare in corrispondenza di singole piante.

### 8.1.F Piano degli interventi previsti nella compresa - F -

Il piano degli interventi previsti nella **compresa - F -** si riferisce ad un periodo di 15 anni. Per il periodo successivo a quello di validità del piano le attuali condizioni strutturali ed evolutive della compresa non consentono di prevedere con sicurezza le operazioni da attuare.

I tipi di intervento che verranno realizzati nel quindicennio di validità del piano risultano di prevalente carattere colturale e sono i seguenti: diradamento delle fustaie transitorie di specie quercine con interventi di salvaguardia delle grandi piante di castagno ove presenti; conversioni all'alto fusto; interventi colturali nei castagneti da frutto; diradamento selettivo dei popolamenti di conifere che presentano eccessiva densità dove andrà asportato il 25-30% dei fusti pari al 15-25% circa della massa legnosa presente e taglio fitosanitario con apertura di piccole buche nei soprassuoli misti di conifere e latifoglie radi (a causa dei danni provocati da eventi meteorici avversi e con presenza di rinnovazione di latifoglie spontanee nei vuoti) con taglio di eventuali polloni sovrannumerari o in eccesso relativamente ad ogni singola ceppaia.

Di seguito vengono schematicamente sintetizzati gli interventi da realizzare all'interno della compresa - F - nel quindicennio di validità del piano:

primo quinquennio (2023-2027)	- diradamenti fustaia transitoria di querce	ettari	17,8400	(mc 1.236)
	- conversioni ceduo di querce	ettari	15,0300	(mc 1.260)
	- diradamenti popolamenti conifere	ettari	9,1700	(mc 803)
	- interventi colturali in castagneto	ettari	2,4000	-
secondo quinquennio (2028-2032)	- diradamenti fustaia transitoria di querce	ettari	26,5000	(mc 1.848)
	- conversioni ceduo di querce	ettari	6,4000	(mc 545)
terzo quinquennio (2033-2037)	- diradamenti fustaia transitoria di querce	ettari	29,8300	(mc 2.442)
	- conversioni ceduo di querce	ettari	4,0000	(mc 338)

Per quanto riguarda i soprassuoli di querce, trattandosi di interventi eseguiti su cedui (conversioni) e su fustaie relativamente giovani e, per di più, derivate da ceppaia (diradamenti), il principale assortimento legnoso ritraibile è costituito quasi esclusivamente da legna da ardere. Per tale ragione si può prevedere che il macchiatico risulti negativo. Il legname proveniente dagli interventi di miglioramento potrà essere destinato sia all'uso privato dei proprietari sia alla vendita commerciale.

Per quanto riguarda gli assortimenti legnosi ritraibili dai popolamenti di conifere, trattandosi in buona parte di boschi giovani, il legname di risulta potrebbe essere destinato alla cippatura e nel caso di piante più sviluppate in diametro la legna potrebbe trovare un possibile impiego come tronchettame da cartiera o da imballo.

Negli interventi, in ogni caso, andranno favoriti la salvaguardia e lo sviluppo dei gruppi di latifoglie spontanee eventualmente presenti.

In generale si può prevedere che il macchiatico risulti negativo; infatti, si suppone che il valore commerciale del legname di risulta risulti basso in quanto, trattandosi di tagli colturali con produzione di

una modesta quantità di legname per unità di superficie, l'eventuale ricavo viene quasi del tutto assorbito dagli oneri di smacchio e di esbosco.

Gli interventi sono stati pianificati in base sia a motivi selvicolturali (regolazione della densità in tempi brevi nei soprassuoli molto densi), sia in base a una distribuzione più o meno uniforme delle superfici sulle quali intervenire all'interno dei quinquenni di validità del piano; si evidenzia che i tagli possono essere anticipati o posticipati nell'ambito dei quinquenni in base alla disponibilità di risorse derivanti da bandi pubblici o in funzione dell'andamento del mercato e della disponibilità di ditte utilizzatrici.

<i>anno</i>	<i>Unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio mc</i>
2023	37	2,9452	2,9400	67	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa e interventi di salvaguardia delle grandi e vetuste piante di castagno	153
	41parte	0,6415	0,5000	67	come per la precedente - ripristino viabilità: m 320	27
	32	1,1338	1,1300	67	taglio di avviamento all'alto fusto mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 265	91
	20c	1,9861	1,9800	60	come per la precedente	170
	48	0,9290	0,9200	65	taglio di diradamento selettivo in popolamenti di conifere mediante asportazione di circa il 15-25% della massa legnosa	59
2024	6f	3,7121	3,7100	74	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 595	240
	24f	1,8472	1,8400	66	taglio di avviamento all'alto fusto mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa	164
	24r	3,1639	1,5700	71	taglio di diradamento selettivo in popolamenti di conifere mediante asportazione di circa il 15-25% della massa legnosa, taglio fitosanitario e apertura di piccole buche nelle aree rade e danneggiate con presenza di rinnovazione di latifoglie spontanee	138
2025	7	4,6944	4,6900	77	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 500	315
	16c	3,7892	3,7800	61	taglio di avviamento all'alto fusto mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - apertura pista esbosco: m 200 - ripristino viabilità: m 85	277



<i>anno</i>	<i>Unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio mc</i>
2026	26	10,7671	6,7000	73	taglio di diradamento selettivo in popolamenti di conifere mediante asportazione di circa il 15-25% della massa legnosa, taglio fitosanitario e apertura di piccole buche nelle aree rade e danneggiate con presenza di rinnovazione di latifoglie spontanee	606
	38	2,4062	2,4000	-	- apertura piste di esbosco: m 543 interventi colturali in castagneto da frutto - ripristino viabilità: m 380	-
2027	36	16,7757	6,0000	86	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa e apertura di piccole buche nelle zone con presenza di novellame	501
	18	11,9719	6,3000	67	- ripristino viabilità: m 630 taglio di avviamento all'alto fusto mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 260	558
2028	36	16,7757	10,0000	87	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa e apertura di piccole buche nelle zone con presenza di novellame	843
	18	11,9719	5,0000	68	- ripristino viabilità: m 636 taglio di avviamento all'alto fusto mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 200	449
2029	13	2,1928	2,0000	74	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 208 - apertura piste di esbosco: m 170	117
2030	8	7,0145	4,0000	88	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 730	261
	50	1,4107	1,4000	58	taglio di avviamento all'alto fusto mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 373	96

<i>anno</i>	<i>Unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>età al taglio anni</i>	<i>tipo di intervento</i>	<i>massa al taglio mc</i>
2031	8	7,0145	3,0100	89	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 700	198
	1	4,8977	4,8900	75	Come per la precedente e interventi di salvaguardia delle grandi e vetuste piante di castagno - ripristino viabilità: m 260	270
2032	9	2,6124	2,6000	83	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 320	159
2033	33f	24,0168	10,0000	93	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa e apertura di piccole buche nelle zone con presenza di novellame - ripristino viabilità: m 570	905
2034	33f	24,0168	10,0000	94	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa e apertura di piccole buche nelle zone con presenza di novellame - ripristino viabilità: m 195 - apertura piste di esbosco: m 353	913
	27	4,3693	4,3000	64	come per la precedente - ripristino viabilità: m 285	298
2036	21f	4,3130	4,3000	83	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa - ripristino viabilità: m 70 - apertura piste di esbosco: m 350	261
2037	47f	1,2373	1,2300	74	taglio di diradamento di fustaia transitoria mediante asportazione di circa il 20-30% della massa legnosa	66
	34	6,5662	4,0000	74	taglio di avviamento all'alto fusto mediante asportazione del 40-45% circa dei fusti, pari a circa il 25-35% della massa legnosa - apertura piste di esbosco: m 393 - ripristino viabilità: m 110	338
superficie totale quindicennio			111,1700			

Tab. 27 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - F -.

### 8.1.P Piano degli interventi previsti nella compresa - P -

Il piano degli interventi previsti nella compresa - P - ed analiticamente illustrati nella tabella 28, si riferisce ad un periodo di 15 anni e prevede l'evoluzione naturale senza la realizzazione di interventi e l'evoluzione guidata con la realizzazione di operazioni colturali localizzate; queste ultime si distinguono in due tipologie: interventi naturalistici e interventi di salvaguardia delle grandi piante di castagno.

Per quanto riguarda gli interventi naturalistici verranno realizzate diverse azioni attive in base allo stato di conservazione delle formazioni vegetali che si trovano nelle varie particelle, alla presenza di habitat Natura 2000 e all'assetto idrogeologico dei terreni. Questo tipo di operazioni comprende interventi finalizzati alla salvaguardia delle orchidee, alla conservazione e al mantenimento delle radure e dei cespuglieti, al mantenimento dei prati magri da fieno, al miglioramento degli habitat igrofili, al preavviamento dei nuclei boscati a struttura e densità regolari e di discreto vigore, al miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni.

Gli interventi di salvaguardia delle grandi piante di castagno prevedono la tutela e il mantenimento di tutte le piante del vecchio castagneto da frutto sia secche in piedi che a terra, sia deperienti che vitali; in quest'ultimo caso andrà prolungata la fase di senescenza vegetativa tramite il taglio selettivo delle specie competitive del castagno ed invadenti da eseguirsi nell'area circostante alle grandi piante con eventuale potatura delle chiome dei castagni vivi con eliminazione delle branche più vecchie, secche e malate; l'intervento di ripulitura in corrispondenza delle vecchie piante andrà ripetuto con regolarità.

Per quanto riguarda gli interventi naturalistici, trattandosi di operazioni circoscritte alle diverse tipologie vegetali, che interessano per lo più superfici limitate e che spesso si sovrappongono, si è scelto di non riportarle in modo puntuale nella carta degli interventi ma di indicare tutta la particella interessata.

<i>anno</i>	<i>unità di comp. n.</i>	<i>superficie forestale ha</i>	<i>superf. da percorrere ha</i>	<i>tipo di intervento</i>
2023	39	7,5848	0,8700	- interventi di salvaguardia delle grandi piante di castagno
2023-2027	22	5,8935	-	- interventi naturalistici
	23	4,3380	-	- come per la precedente
	39	7,5848	-	- come per la precedente
	16p	4,5688	-	- come per la precedente
2028-2032	10p	1,9206	-	- interventi naturalistici
	15	3,7184	-	- come per la precedente
	20p	4,1226	-	- come per la precedente
	21p	0,9577	-	- come per la precedente
2033-2037	29	6,7294	-	- interventi naturalistici
	30	4,7120	-	- come per la precedente
	33p	1,6243	-	- come per la precedente
	44	0,3865	-	- come per la precedente

Tab. 28 - Piano degli interventi previsti nella classe economica - P -.

### 8.1.E Piano degli interventi previsti nella compresa - E -

La classe colturale E comprende tutte le formazioni erbacee con vocazione agricola quali prati polifiti permanenti e pascoli.

Oltre alle ordinarie pratiche agricole rappresentate dallo sfalcio dei prati e dall'utilizzo del pascolo da parte del bestiame, vengono indicati per questa classe colturale anche i seguenti interventi:

- leggeri diradamenti nei nuclei boscati di specie quercine presenti all'interno dei prati e dei pascoli e lungo la viabilità forestale compresi i popolamenti di conifere presenti in prossimità delle abitazioni di Case Ghirardi;
- interventi di regimazione superficiale delle acque, ripulitura dei fossi e dei compluvi per limitare i fenomeni di erosione del suolo e di ruscellamento e ove necessario interventi di sistemazione dei versanti utilizzando preferibilmente tecniche di ingegneria naturalistica;
- contenimento dei danni da ungulati tramite l'incentivazione da parte degli enti locali preposti di piani di controllo in modo da riequilibrare le popolazioni in relazione alla capacità portante dell'ambiente.